



Reggio Emilia
città
delle persone

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia, 10/05/2023

All'Attenzione

del Sindaco Luca Vecchi

Interpellanza: stato Parco dell'Acqua, zona Quinzio



PRESO ATTO CHE

Il parco dell'acqua risulta diviso in settori con diverse tematiche verdi di carattere ornamentale e presenta al suo interno una centrale idrica. **L'area verde risulta completamente recintata e in gestione ad Iren emilia Spa.**

Il parco è suddiviso in parco urbano, parco campagna e le aree di pertinenza della centrale idrica. Ogni zona risulta tematizzata in maniera omogenea e legata in relazione reciproca alle altre sia per l'aspetto formale che dal tema comune: l'acqua. Il "parco urbano" occupa l'area maggiormente in relazione con la città; avrà finalità a spazio collettivo-ricreativo, con presenza di giochi, percorsi, arredi e un corredo verde spiccatamente ornamentale, ricco di varietà e di fioriture. L'area giochi è caratterizzata da uno spiazzo circolare che conterrà numerosi "giochi d'acqua", ovvero getti temporizzati che dal pavimento, in varie forme, creeranno effetti scenografici e possibilità di gioco. Il "parco campagna", di ampie proporzioni, vedrà il ripristino delle condizioni di naturalità utilizzando alberi ed arbusti autoctoni, organizzati in radure

e filari di acero campestre. Al tema dell'acqua verranno destinate una "zona umida", in cui ricostruire un micropaesaggio vegetale tipico delle zone umide planiziali e "il giardino delle piante acquatiche", uno spazio concentrico a gradoni dove sarà possibile realizzare una raccolta botanica di piante erbacee e acquatiche. Nel parco è presente anche un'area sgambamento cani.

All'interno del parco si rilevano ampie e diversificate siepi arboreo-arbustive costituite da sanguinello, berretta da prete, acero campestre, nocciolo, spino cervino, ligustro, lantana, frangola, biancospino, prugnolo, rosa canina, esemplari isolati di bagolaro, tiglio, frassino maggiore, farnia, pioppo cipressino e pioppo bianco e da numerosi piccoli nuclei di specie ornamentali. Complessivamente l'area verde presenta una discreta complessità ambientale ed un ruolo ecologico medio in relazione sia alla scarsa maturità del sistema (parco di recente realizzazione) sia alla presenza di radure, siepi, nuclei arborei e di una piccola zona umida.

Elementi di interesse:

- spazi gioco bimbi
- segnaletica
- alberi di pregio, tutelati
- arredi
- iniziative sportive, culturali e sociali

CONSIDERATO CHE

La vegetazione incolta e la poca manutenzione hanno reso questo parco poco accessibile ai cittadini e in particolar modo alle famiglie. In particolare gli abitanti del quartiere hanno più volte segnalato l'annoso problema degli sciami di zanzare. Questo perché la presenza di ristagni di vasche e ristagni d'acqua non curati causano il proliferare di questi insetti, tra cui anche la varietà "tigre".

CONSIDERATO INOLTRE CHE

l'Istituto Superiore di Sanità riporta queste pericolosità rispetto alla presenza massiccia di questa specie.
<https://www.epicentro.iss.it/zanzara/>

Sebbene in Italia, così come in tutti i Paesi in cui è presente, la zanzara tigre sia considerata una grave fonte di fastidio a causa delle punture, l'attività ematofaga della femmina, cioè la sua attitudine a pungere, può rappresentare un serio problema sanitario per l'uomo. Questa specie risulta molto abile come vettore biologico, nel trasmettere diverse infezioni virali, tra le quali alcune molto gravi, come i virus dengue (DENV), chikungunya (CHIKV) e febbre gialla (YFV).

Le alte densità di questa zanzara in certi territori costituiscono ormai una reale minaccia sanitaria per la salute umana. Infatti per la prima volta in Europa, Ae. albopictus è stata responsabile di un'epidemia di CHIKV in Emilia Romagna nel 2007, durante la quale sono state contagiate circa 250 persone e di trasmissioni localizzate di DENV in Francia meridionale e in Croazia nel 2010 e successivamente nel 2014, sempre in Francia meridionale. Nel 2017 si sono poi verificati altri due focolai di CHIKV, uno in Francia meridionale, con 4 casi autoctoni, e uno molto più consistente in Italia, tra Anzio e Roma (e un altro focolaio secondario, derivato da quello di Anzio, in una piccola località ionica della Calabria), che ha determinato 298 casi autoctoni accertati. Inoltre, a fine agosto 2020, questa specie è stata implicata per la prima volta in Italia, in un focolaio epidemico di DENV in Veneto, con 11 casi autoctoni.

SI CHIEDE

- Se la manutenzione dell'area verde è in capo a Iren o al Comune. Di avere copia della convenzione in atto su quali opere di manutenzioni spettano al Comune e viceversa ad Iren.
- Quali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sono state fatte nel triennio 2020-2021-2022.
- Quali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sono già state eseguite e quali saranno eseguite per l'anno vigente.
- **Cosa si intende fare per il ristagno delle acque e per la vegetazione incolta che favorisce il proliferare di sciame di zanzare autoctone e peggio della tipo "tigre".**

I Consiglieri Comunali

Dario De Lucia e Fabrizio Aguzzoli